



COMUNE DI MASSANZAGO

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

Prot. n. _____

Del _____

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19

OGGETTO:

ADOZIONE VARIANTE N. 3 AL PIANO DEGLI INTERVENTI.

L'anno **duemiladiciassette** addì **sedici** del mese di **maggio** alle ore **20:45**, nella sala destinata alle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria seduta Pubblica di Prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

SCATTOLIN STEFANO	Presente
SCHIAVON SABRINA	Presente
DALLAN OTTORINO	Presente
COSTA JESSICA	Presente
AGOSTINI EMANUELE	Presente
TUFARINI DEBORAH	Presente
OLIVI PIERPAOLO	Assente
MARCON DANIELE	Presente
BERTATO SABINA	Presente
MALVESTIO ANNA PAOLA	Assente
TOMBACCO FRANCA	Presente
CAMPELLO FRANCO	Assente
FORT ANTONELLA	Presente

Partecipa alla seduta il Sig. Zampieri Giovanni in qualità di Segretario Comunale.

Il Sig. SCATTOLIN STEFANO nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta.

Scrutatori Sigg.:

MARCON DANIELE

BERTATO SABINA

TOMBACCO FRANCA

Viene sottoposta al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

- IL CONSIGLIO COMUNALE -

PREMESSO che:

- la Legge Urbanistica Regionale n. 11/2004, come evidenziato all'art. 2 della stessa, stabilisce i criteri e gli indirizzi degli strumenti di pianificazione per conseguire un miglioramento complessivo della qualità della vita, la promozione e la realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole del territorio nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, efficienza e concertazione;
- il Comune di Massanzago ha provveduto al rinnovo della propria strumentazione di governo del territorio attraverso l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT), avvenuta con la deliberazione di Giunta Provinciale n. 165 del 28.6.2012;
- in conseguenza dell'approvazione del PAT, il Piano Regolatore Generale (PRG), come previsto dall'art. 48, comma 5bis della LR 11/2004, limitatamente alle parti compatibili con il PAT, è venuto a costituire il Primo Piano degli Interventi (PRG/PI) e, relativamente allo stesso, l'Amministrazione ha provveduto alla redazione, di tre varianti parziali:
 - la variante parziale n. 1 al Primo Piano degli Interventi adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 02.08.2012 ed approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 10.10.2012;
 - la variante parziale n. 2 al Primo Piano degli Interventi adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 28.9.2012 ed approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 21.01.2013;
 - la variante parziale n. 3 al Primo Piano degli Interventi adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. n. 30 del 11.07.2011 ed approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 30.04.2013;
- nel seguito l'Amministrazione, al fine di dare completa attuazione alla maggior parte degli obiettivi strategici individuati dal PAT, ha provveduto alla redazione del Piano degli Interventi (PI), anno 2012, relativo all'intero territorio comunale, ovvero lo strumento che *“in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio, programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la viabilità”* (art. 12 LR 11/2004); il Piano degli Interventi relativo all'intero territorio comunale, è stato adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 21.12.2012 e quindi approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 22.4.2013;
- successivamente all'approvazione del Piano degli Interventi relativo all'intero territorio comunale, si è provveduto ad approvare una prima variante parziale allo stesso, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 29.07.2013 e quindi approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 23.10.2013, variante volta sostanzialmente a dare una risposta alle numerose osservazioni pervenute in fase di pubblicazione del Piano di cui al punto precedente ma per le quali non era possibile prevederne l'accoglimento in prima istanza trattandosi di richieste di variazione sostanziale al PI adottato;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 del 17.02.2015 con la quale si è provveduto all'illustrazione del Documento del Sindaco recante indirizzi per la redazione della variante parziale n. 2 al Piano degli Interventi;

VISTA la L.R. n. 4 del 16.03.2015 avente ad oggetto “Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali” ed in particolare l’art. 7 “Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili”;

VISTA la nota a firma del Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente in data 07.04.2015 con la quale, in attuazione agli indirizzi di cui alla predetta deliberazione di Consiglio Comunale n. 07/2015, è stato approvato l’avviso alla cittadinanza in merito all’avvio della variante parziale n. 2 al Piano degli Interventi ed alla possibilità per la cittadinanza di presentazione di proposte, anche in riferimento alle previsioni di cui all’art. 7, comma 1 della Legge Regionale n. 4/2015 in merito alla riclassificazione di aree edificabili;

RILEVATO che in funzione dell’avviso di cui al punto precedente sono pervenute al protocollo del Comune varie richieste da parte dei cittadini, per lo più finalizzate all’eliminazione della potenzialità edificatoria delle aree in proprietà dei richiedenti medesimi;

CONSIDERATO che durante l’iter di redazione ed approvazione della variante parziale n. 2 al Piano degli Interventi si è ritenuto di procedere, rispetto alle istanze pervenute, tutte coerenti con gli indirizzi di cui al sopracitato Documento del Sindaco approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 del 17.02.2015, in due tempistiche distinte, risolvendo in primis quelle relative alla eliminazione della capacità edificatoria (Varianti verdi) e/o comunque di carattere estremamente semplificato, rimandando ad una successiva variante quelle che comportavano una verifica di compatibilità con il PAT;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 17.05.2016, con la quale è stata approvata la Variante parziale n. 2 al Piano degli Interventi;

PRECISATO che è volontà dell’Amministrazione Comunale provvedere, in attuazione agli indirizzi espressi con il già richiamato Documento del Sindaco approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 del 17.02.2015, al completamento della valutazione di tutte le istanze pervenute a seguito dell’avviso alla cittadinanza a firma del Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente in data 07.04.2015, limitatamente a quelle che non hanno trovato riscontro con l’approvazione della variante parziale n. 2, dando atto che si ritiene comunque di ricomprendere anche quelle pervenute successivamente alla data di approvazione della stessa, approvando quelle accoglibili e respingendo quelle non urbanisticamente ammissibili;

RILEVATO, altresì, che successivamente all’approvazione della seconda variante parziale al PI sono state riscontrati ulteriori aspetti normativo di controversa interpretazione, in riferimento ai quali si ritiene di dover apportare alcune variazioni, volte sostanzialmente a garantirne una uniforme applicazione;

RICHIAMATA la determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente n. 120 del 07.12.2016, con la quale è stata affidata allo studio “D RECTA srl” con sede in San Fior (TV) – 31020 – Via Ferrovia, 28, C.F. e P.I. 03396970265, la redazione della variante parziale n. 3 al P.I. secondo i contenuti sopra indicati;

VISTO il fascicolo di progetto relativo alla Variante Parziale n. 3 al P.I., predisposto dallo studio “D RECTA srl”, pervenuto in data 04.05.2017, prot. 3612;

VISTA la D.G.R.V. n. 3637 del 13.12.2002, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 18 del 18.02.2003, come aggiornata dalla D.G.R.V. 1322 del 10 maggio 2006, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 del 6 gennaio 2006, con le quali si forniscono indicazioni per la formazione di nuovi strumenti urbanistici e loro varianti al fine di garantire adeguata sicurezza idraulica degli insediamenti, disponendo che “[...] per le varianti agli strumenti urbanistici che non comportino una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico, deve essere prodotta, dal tecnico progettista, una asseverazione della non necessità della valutazione idraulica.

Tale asseverazione deve essere inviata, prima dell'adozione della variante, all'Ufficio Regionale del genio Civile competente per territorio [...]";

VISTA l'asseverazione pervenuta in data 04.05.2017 prot 3612 sottoscritta da parte del tecnico estensore della variante, in merito alla non necessità di redazione della valutazione idraulica;

ATTESO che la documentazione relativa alla variante parziale n. 3 al P.I. come sopra meglio individuata è stata trasmessa al Genio Civile ed al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, con nota del 10.05.2017 prot. 3764, ai fini dell'acquisizione della presa d'atto di non necessità di una valutazione di compatibilità idraulica;

PRESO ATTO che l'art. 78, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che: *"2. Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani per l'urbanistica, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado [...]*";

VISTO l'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i. *"Procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli interventi"*;

DATO ATTO che il fascicolo progettuale relativo alla variante parziale n. 3 al P.I. è stato oggetto di preliminare valutazione da parte della competente Commissione Consiliare tenutasi nella seduta del 04.05.2017;

RITENUTO, per le considerazioni di cui ai punti precedenti, di provvedere all'adozione della Variante Parziale n. 3 al Piano degli Interventi come da elaborati progettuali sopra riportati, procedendo prima con distinta votazione su ciascuna istanza esaminata e poi con votazione complessiva su tutti gli elaborati della variante;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18.08. 2000 e s.m.i., relativo alle competenze dei consigli comunali;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. 33/2013;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 31 marzo 2016, resa immediatamente eseguibile, con la quale, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per gli esercizi 2017 - 2019;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 18 aprile 2017 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione del 2017;

ACQUISITI i pareri ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto;

DELIBERA

DI CONSIDERARE le premesse in narrativa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI ADOTTARE la Variante Parziale n. 3 al Piano degli Interventi, come da fascicolo di progetto che sottoscritto dal Responsabile del Servizio, dal Segretario Generale e dal Sindaco, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche se non materialmente allegato;

DI DARE ATTO CHE l'adozione del presente provvedimento comporterà la riduzione del gettito IUC per un'importo presunto di circa € 2.500,00;

DI DARE ATTO che con l'approvazione definitiva della presente Variante verranno recepite le eventuali prescrizioni che il Genio Civile e il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, dovessero impartire in merito alla valutazione della documentazione trasmessa, con nota del 10.05.2017 prot. 3764;

DI DARE ATTO che il procedimento amministrativo della presente variante seguirà le disposizioni di cui all'art. 18 della L.R. 11/2004, fino alla sua approvazione finale, che si seguito si specificano:

- deposito della variante presso la sede del Comune a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del comune e su due quotidiani a diffusione locale, nonché mediante affissione di avvisi nel territorio comunale;

DI DARE ATTO che chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;

DI INCARICARE il Responsabile del Servizio urbanistica a provvedere agli adempimenti conseguenti all'adozione della presente deliberazione;

DI OTTEMPERARE agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

DI PROCEDERE prima con distinta votazione su ciascuna istanza esaminata e poi con votazione complessiva su tutti gli elaborati della variante;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D.Lgs n. 267/2000;

Discussione

Il Sindaco introduce l'argomento precisando quanto segue.

“Questa variante considera in pratica tutte le richieste fatte e finora giunte all'Amministrazione Comunale, presentate tempo addietro e che non erano ancora state considerate. Praticamente va a chiudere portandoci alla pari nel senso che le consideriamo tutte. Non ci sono altre istanze presentate dai cittadini che non hanno avuto risposta.

Con questa variante andiamo a rispondere a tutte quante. Praticamente avremo bisogno di 30 votazioni circa, perché vanno votate singolarmente, e dopo ci deve essere un voto finale unitario diciamo, che riassume tutto.

Anche queste varianti sono state viste in Commissione, e praticamente noi proponiamo di confermare il parere proposto dai Tecnici, dal Tecnico che ha redatto la variante, e dalle considerazioni anche fatte insieme con l'Ufficio Tecnico in pratica.

Per ognuna di queste leggeremo il nome di chi l'ha presentata, la sintesi dell'istanza e la proposta di voto. Riporteremo il numero dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, invitando sin d'ora, chi fosse in qualche modo interessato, chi rilevasse qualche interesse proprio, oppure dei parenti, o degli affini fino al quarto grado di parentela, vi è l'obbligo di astensione.

Successivamente cede la parola al Segretario Generale.

Segretario Generale dott. Giovanni Zampieri: vi è l'obbligo di astensione per quanto riguarda interessi diretti, mentre nella seconda votazione venendo meno l'interesse diretto in quanto sulla singola fattispecie si è già formata la volontà, la votazione complessiva che è una votazione cumulativa ma che riguarda le parti che sono più propriamente di natura tecnico regolamentare, in quel caso viene meno il conflitto di interessi.

Sindaco: lascio la parola all'Assessore Emanuele Agostini che ha seguito l'iter di questa variante, e procederemo quindi leggendo il numero dell'istanza, il contenuto e la proposta di variante.

Nel documento allegato sub A) al presente provvedimento e a cui si fa espresso rinvio, si riportano l'illustrazione dell'Assessore Agostini Emanuele sul contenuto di ogni singola istanza presentata, la proposta di approvazione o meno e la relativa votazione.

Sindaco: oltre a queste singole istanze ci sono delle variazioni al prontuario e alle modifiche delle norme tecniche che sono variazioni puntuali le quali sono state viste in Commissione. Adesso proponiamo un'unica votazione per adottare l'intera variante numero 3. E' una votazione che riassume tutto quanto in pratica".

Non essendoci interventi il Sindaco pone in votazione la proposta di deliberazione concernente l'adozione della variante parziale n. 3 al Piano degli Interventi, nel suo complesso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la su estesa proposta di deliberazione;

VISTI i pareri tecnico e contabile formulati dai Responsabili dei Servizi interessati ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che, in ordine alla presente proposta di deliberazione, il Segretario Generale non ha sollevato alcun rilievo in ordine alla conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti, ai sensi dell'art. 97, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

UDITI gli interventi;

VISTO l'esito delle singole votazioni per ogni istanza presentata, come riportato nel documento allegato sub A) al presente provvedimento.

CON voti favorevoli n. 10, contrari n. ///, espressi per alzata di mano da n. 10 Consiglieri votanti su n. 10 Consiglieri presenti, nessun astenuto.

DELIBERA

Di approvare integralmente la su estesa proposta di deliberazione.

Successivamente, con separata votazione

DELIBERA

Altresi, di dichiarare con voti favorevoli n. 10, contrari n. ///, espressi per alzata di mano da n. 10 Consiglieri votanti su n. 10 Consiglieri presenti, nessun astenuto, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Visto: si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Massanzago, li 10-05-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Campello Gianni

 Firmato

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Visto: si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Massanzago, li 10-05-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO
MALVESTIO MANUELA

 Firmato

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to SCATTOLIN STEFANO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Zampieri Giovanni

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Reg. pubbl. n. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Messo che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio comunale per la pubblicazione di 15 gg. consecutivi dal 22-06-2017 al 06-07-2017

Massanzago, li 22-06-2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Zampieri Giovanni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata a norma di legge all'Albo pretorio, senza riportare denunce di illegittimità, è divenuta ESECUTIVA il .

Massanzago, li 18-07-2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Zampieri Giovanni